

REGIONALI: PRONTO EMENDAMENTO PER VOTO A MAGGIO, "AIUTINO AI 5 STELLE"

18 Dicembre 2018



L'AQUILA - È comparso a sorpresa nella legge di stabilità: è l'emendamento che consentirebbe di accorpare le elezioni regionali a quelle europee, rinviando il voto in Abruzzo, in programma per il 10 febbraio, al 26 maggio.

A riportare alcune anticipazioni sulle intenzioni del Governo gialloverde è l'*HuffingtonPost*, che definisce l'Election Day "un aiutino per i 5 stelle".

"A sorpresa il governo si toglie d'impaccio dalle possibili ripercussioni di un voto negativo alle Regionali, e le accorpa de iure alle elezioni europee del prossimo maggio. Con evidente vantaggio del traino nazionale che un voto sentito come quello del 2019 porterà in cassa. E se la Basilicata aveva già optato per la medesima data del rinnovo dell'europarlamento, Sardegna, Piemonte e Abruzzo si dovranno accodare giocoforza".

Per quest'ultima si prevedono le maggiori fibrillazioni, avendo già convocato le urne per il prossimo 10 febbraio, e potendo essere costretta a farle slittare di oltre tre mesi. "Ma la norma sicuramente impatta", allarga le braccia Luciano D'Alfonso, senatore del Partito democratico e già presidente della Regione.

È un emendamento nel fascicolo di quelli cosiddetti "segnalati" (ovvero destinati a passare) a dare il colpo di spugna su rischiose prove elettorali intermedie per i gialloverdi. "Al fine di garantire la più elevata partecipazione dei cittadini alla vita politica [...] nonché il contenimento dei costi a carico della finanza pubblica, [...] gli organi che scadono nel primo semestre dell'anno sono rinnovati nel turno primaverile, che si tiene in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno". Poi il passaggio chiave: "Qualora in un turno elettorale si debbano svolgere le elezioni europee, la data del turno è stabilita nella stessa data".

Ragioni di bilancio, ufficialmente. "Ma la ratio politica - spiega l'*Huffington Post* - è palese. Tra gli otto firmatari dell'emendamento spiccano Daniele Pesco e Stefano Patuanelli, presidente della commissione Bilancio, il primo, capogruppo al Senato, il secondo. Entrambi dei 5 stelle. Il partito storicamente più in affanno nelle tornate amministrative. Grazie alla manovra del cambiamento, dall'anno prossimo ci sarà un po' di ossigeno in più".